

15/09/2024

Cari fratelli del Reparto Servizio della filiale dei Testimoni di Geova,

In questa breve lettera di introduzione, vorrei spiegare le ragioni e gli obiettivi della documentazione stampata che vi invio. La Bibbia ci dice in

Galati 6:1:

“Fratelli, anche se un uomo fa un passo falso senza rendersene conto, voi che avete doti spirituali cercate di raddrizzare quest'uomo con uno spirito di mitezza. Ma vigila su te stesso, affinché non sia tentato anche tu.”

Questo ci mostra chiaramente che quando qualcuno commette una colpa grave, dobbiamo segnalarlo per amore e con mitezza. A chi si applica questo avvertimento? Solo ai proclamatori dell'assemblea? Certamente no! Ogni fratello dovrebbe ricevere questo tipo di amore, indipendentemente dai suoi privilegi o dalla sua importanza nell'assemblea cristiana.

Per esempio, sappiamo che Pietro era un apostolo nominato da Gesù Cristo stesso, ma la lettera ai Galati ci mostra che Paolo lo corresse davanti a tutti a causa del suo peccato (Galati 2:11-14). Ognuno di noi comprende che le cose scritte nella Bibbia sono state scritte per nostra istruzione (2 Timoteo 3:16, 17). Questo esempio è dunque istruttivo per tutti noi.

Cosa fare se un fratello che fa parte della famiglia Betel commette un peccato grave? Il libro *“Pascete il gregge di Dio”*, al capitolo 12, punto 43, dice riguardo ai peccati commessi dai beteliti:

“43. Se un membro dell'assemblea che svolge una delle forme di servizio indicate di seguito è accusato di una colpa grave o confessa di averne commessa una, due anziani che sono a conoscenza dei fatti devono immediatamente contattare il **Reparto Servizio, che darà loro istruzioni su come gestire la situazione. Questo riguarda i fratelli e le sorelle che sono beteliti, volontari temporanei alla Betel, servitori o volontari alle costruzioni, servitori o volontari non residenti alla Betel, volontari intermittenti alla Betel, servitori o volontari alle costruzioni non residenti, teleservitori o televolontari, teleassistenti, missionari, pionieri speciali temporanei, pionieri speciali o servitori assegnati a una Sala delle Assemblee o a un centro di scuole bibliche.”**

Pertanto, i responsabili incaricati di occuparsi delle colpe gravi dei fratelli della Betel sono i membri del Reparto Servizio. È per questo motivo che vi invio questa documentazione.

Chi è colui che ha commesso il peccato a cui alludo? I membri del Corpo Direttivo.

Prima di considerare la documentazione allegata (“Lettera aperta al Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova”) come uno scherzo di cattivo gusto, vorrei dirvi che purtroppo sono molto serio. Nella lettera allegata scoprirete le prove della mia accusa. I peccati di cui parlo sono legati alla posizione non biblica adottata dal Corpo Direttivo durante la pandemia di Covid-19, che ha fatto credere ai nostri fratelli che Geova volesse che si vaccinassero.

Non sto promuovendo la non-vaccinazione. Ogni persona ha il diritto di vaccinarsi o meno e la sua decisione deve essere rispettata, come richiesto dalla Parola di Dio. Credo nella neutralità riguardo ai trattamenti medici. Il problema è che il Corpo Direttivo ha abbandonato la sua neutralità e ha promosso un trattamento sperimentale che, per di più, ha fatto ammalare e ha ucciso molti dei nostri fratelli.

Dal momento che dei fratelli sono morti, parliamo di “omicidio”, come mostrato nel libro *“Pascete il gregge di Dio”*. Per favore, non fraintendetemi. Non sto dicendo che il Corpo Direttivo fosse in malafede. Probabilmente hanno raccomandato ciò che pensavano fosse il meglio. Ma sappiamo tutti che, come dice il libro degli anziani, quando vi sono sospetti di negligenza che provoca la morte, la questione deve essere indagata indipendentemente dalle intenzioni dell'accusato. L'omicidio non si definisce in base alle intenzioni.

Il libro afferma al capitolo 12, punto 38:

“38. **Omicidio.** Non si è colpevoli di spargimento di sangue solo quando si uccide volontariamente qualcuno; si potrebbe essere colpevoli di spargimento di sangue anche se **si causasse la morte di qualcuno per negligenza** o perché non si è rispettato il codice della strada o altre norme di sicurezza stabilite da Cesare. Gli anziani verificheranno i fatti e, se giustificato, **nomineranno un comitato giudiziario** che esaminerà la questione. La decisione di questo comitato si baserà su fatti chiaramente stabiliti e non semplicemente su un’eventuale decisione presa dalle autorità (Deut. 22:8; w06 15/9 p. 30).”

Il Corpo Direttivo ha effettivamente "causato la morte di qualcuno per negligenza". Tutto ciò è ampiamente documentato nel testo allegato. Questa grave accusa giustifica da sola un’indagine, tanto più urgente trattandosi di fratelli incaricati di grandi responsabilità. Le Scritture dicono infatti che essi devono essere “irreprensibili” (1 Timoteo 3:2; Tito 1:6).

Nel documento allegato troverete tutte le prove che mostrano nel dettaglio che questa accusa è fondata e che deve essere trattata con la massima urgenza. È necessario che un comitato giudiziario composto da fratelli qualificati, nei quali operi veramente lo spirito di Dio, si occupi di questo.

Se potessi discuterne personalmente con i membri del Corpo Direttivo, lo direi loro direttamente. Ma poiché vivo all'altro capo del mondo, indirizzo loro le prove tramite questa lettera aperta. Perché una lettera aperta? Nella lettera troverete diverse ragioni, ma essenzialmente perché la gravità della questione mi obbliga a esporre tutto pubblicamente. Inoltre, questa lettera ha già iniziato a essere distribuita a tutti i fratelli e farò in modo che tutti coloro che desiderano leggerla la abbiano a disposizione nella propria lingua.

Cari fratelli, questa faccenda è grave e spero che comprendiate che è necessaria un’azione immediata. Capisco che abbiate molti compiti e obblighi, ma la Bibbia ci ricorda di “accertarci delle cose più importanti” (Filippesi 1:10). Oggi, tra i vostri obblighi, non c’è nulla di più importante che occuparvi di questo, perché molti fratelli stanno già leggendo questa lettera e molti altri lo faranno. Non mi fermerò finché tutti non ne saranno al corrente.

Tutto ciò che è indicato qui deve giungere al Corpo Direttivo, che deve essere informato immediatamente. Se la lettera allegata venisse trascurata, distrutta o dimenticata, sareste complici dell'ingiustizia commessa. Facendo questo, “io sono puro del sangue di tutti gli uomini” (Atti 20:26, 27); a voi, ora, la responsabilità.

Questa lettera sarà inviata alle altre filiali affinché tutti siano informati. Spero che Geova, il nostro amorevole Padre, e Gesù Cristo, il nostro unico Re, vi diano la saggezza per affrontare la questione secondo la loro volontà.

Cordialmente,

Vostro fratello, Lucas